

L'impatto del regolamento MiCA per gli emittenti di ETP di criptovalute in Europa

Questa normativa vuole favorire la crescita del settore grazie a una regolamentazione più armonizzata.

L'approvazione del regolamento MiCA (Markets in Crypto-Assets Regulation) rappresenta un momento cruciale per il settore delle criptovalute in Europa, ponendo le basi per una crescita sostenibile e armonizzata. Questa normativa, entrata in vigore all'inizio del 2025, mira a fornire maggiore certezza legale agli emittenti di prodotti finanziari legati alle criptovalute, come

gli Exchange-Traded Products, e a proteggere i consumatori attraverso standard uniformi in tutta l'Unione Europea. In questo contesto, tre esperti del settore esplorano l'impatto di MiCA sugli emittenti di ETP di criptovalute, analizzando come questa regolamentazione stia trasformando il panorama europeo.

Maximilian Monteleone

Head of Marketing Europe,
Bitwise



L'entrata in vigore del regolamento MiCA (Markets in Crypto-Assets) rappresenta un passaggio cruciale per lo sviluppo del mercato degli asset digitali in Europa. Con l'obiettivo di creare un quadro normativo armonizzato, il regolamento MiCA vuole intervenire su diversi e numerosi ambiti legati al mondo delle criptovalute, introducendo regole stringenti in materia di trasparenza, autorizzazioni, tutela dell'investitore e prevenzione dei rischi finanziari. Tuttavia, bisogna ricordare che non tutti gli attori di questo mercato partono dallo stesso punto: infatti, mentre molte realtà devono e dovranno adattarsi ai nuovi e complessi requisiti, gli ETP su criptovalute partono per loro natura con già in essere una solida base regolamentare.

Gli Exchange Traded Products che offrono esposizione a cripto asset sono, infatti, già soggetti a severi controlli. Questi strumenti vengono lanciati secondo un prospetto approvato da un'autorità di vigilanza – come BaFin in Germania – e sono conformi alla normativa europea, inclusa la possibilità di distribuzione cross-border attraverso il meccanismo del passaporto europeo. Inoltre, sono negoziati su mercati regolamentati, custoditi da entità autorizzate e soggette a requisiti informativi simili a quelli degli ETF tradizionali.

Nel contesto creato da MiCA, gli ETP su criptovalute emergono dunque come uno dei segmenti più preparati e compatibili con il nuovo quadro normativo. Laddove altri operatori – come piattaforme di scambio, wallet provider o emittenti di stablecoin – dovranno affrontare un percorso di adeguamento che comporterà nuovi costi, ulteriori autorizzazioni e modifiche strutturali, gli ETP regolamentati possono proseguire sulla strada già tracciata con continuità, offrendo agli investitori una via d'accesso già conforme e sicura.

Questo aspetto assume particolare rilevanza in mercati come quello italiano, dove la domanda di esposizione a Bitcoin e ad altri asset digitali è in costante crescita, ma in cui ancora mancava un riferimento normativo uniforme. L'applicazione di MiCA può favorire l'ingresso e l'espansione di strumenti regolamentati come gli ETP, offrendo agli investitori professionali e retail soluzioni trasparenti, negoziabili tramite le piattaforme e le banche già utilizzate per gli investimenti tradizionali.

Potremmo quindi affermare che, per certi versi, quello che ha fatto l'entrata in vigore di MiCA è stato consolidare il ruolo degli ETP cripto, rafforzando in qualche modo la loro già regolamentata posizione. Questo in un contesto, quello europeo, che punta proprio a rafforzare la fiducia degli investitori negli asset digitali. In Bitwise crediamo in questo aspetto e per questo offriamo una gamma di prodotti che rappresentano una combinazione efficace di innovazione e rigore regolamentare, e si candidano a essere una delle principali porte d'accesso al mondo delle criptovalute per gli investitori europei.